



I GENITORI ANTISMOG CONTRO L'ECOPASS DELLA GIUNTA MORATTI

DENUNCIANO:

UN'ALTRA OCCASIONE PERDUTA!

8 PERCHE'

Milano, 17 Ottobre 2007 - I Genitori Antismog denunciano l'inutilità dell'Ecopass quale ennesimo nulla di fatto e spreco di risorse e chiedono agli amministratori locali di riconsiderare in modo serio il provvedimento che, così com'è, rappresenta una tassa sul transito, un dazio di stampo medievale che non avrà gli effetti sperati, né dal punto di vista economico, né sul piano ambientale.

ECCO PERCHE'

1

NON RIDUCE IL TRAFFICO

Il costo degli abbonamenti è irrisorio e diviene incentivo all'uso dell'automobile e disincentivo all'uso dei mezzi pubblici o di mezzi alternativi

Permettere a tutti la possibilità di abbonamenti scontati diviene paradossalmente un incentivo all'uso della macchina: chi, avendo pagato l'abbonamento per la macchina, tirerà fuori i soldi per il biglietto del tram? **Chi avrà l'abbonamento all'Ecopass pagherà da 0,14 centesimi al giorno a 1,36 € al giorno per utilizzare l'automobile in centro. Molto meno o poco più di un biglietto del tram.** Si può seriamente immaginare che questo Ecopass abbia l'effetto di disincentivare l'utilizzo dell'automobile? Viceversa, una volta pagato l'abbonamento, il titolare si sentirà legittimato ad utilizzare l'automobile sempre e forse più di prima. Il messaggio è chiarissimo: abbonati ed inquina. Non vi è traccia, nel sistema ideato dai nostri amministratori, di un collegamento fra minor utilizzo dell'automobile, minor costo. **Meglio scrivere INQUIPASS piuttosto dell'ipocrita ECOPASS perché chi usa il PASS sicuramente non è ECO.**

2

NON INCENTIVA IL RINNOVO DEGLI AUTOVEICOLI

il costo per i mezzi più inquinanti di 1,37 € al giorno non incentiva la sostituzione dei veicoli con altri più ecologici

E' poi ovvio che i piccoli trasportatori commerciali, che ogni giorno transitano in questa zona e che spesso utilizzano veicoli obsoleti ed altamente inquinanti, **non avranno alcun motivo di sostituire i mezzi attuali con altri più ecologici in un sistema con costi (€1,37 al giorno per diesel pre Euro) assolutamente irrilevanti.**



3

TUTTE LE MACCHINE INQUINANO

*Le autovetture Euro 4
diesel emettono più PM10
delle Euro 1 a benzina
eppure non pagheranno il
ticket*

Perché le autovetture Euro 4 non pagheranno? Il problema forse più grave di Milano consiste nel particolato fine, le cosiddette “polveri sottili”. **Chi ha ideato questo Ecopass non può non sapere che un’automobile Euro 4 diesel (anche con filtro antiparticolato) rilascia in atmosfera un quantitativo di “polveri sottili” che è di gran lunga superiore ad un’auto a benzina Euro 1.** Per non parlare della potenza dei motori. Le macchine inquinano in modo diverso non solo in funzione del carburante utilizzato ma anche in proporzione alla potenza del loro motore e spesso le macchine più recenti hanno motori molto più potenti di quelle vecchie. Una “pollution charge” che semplifica per categorie (comunitarie) nate con una diversa funzione è errata e illogica rispetto all’obiettivo. Tutte le macchine inquinano.

4

UN’AREA DI APPLICAZIONE INSUFFICIENTE

*La superficie di
applicazione dell’Ecopass è
il 4,5% della superficie
cittadina totale*

La superficie su cui si intende avviare l’esperienza dell’ECOPASS (la Cerchia dei Bastioni) è di 8.2 Km2 con 85.000 abitanti residenti. **Come si possono attendere risultati significativi considerando che l’intera superficie cittadina è di 181 km2 in cui vivono oltre 1.3 milioni di residenti?** Le zone esterne all’area dell’Ecopass si trovano comunque nel cuore della città e, in queste, il sistema progettato potrà causare peggioramenti del traffico.

5

UN PROVVEDIMENTO INUTILMENTE COSTOSO

*Altro che ricchi profitti da
destinare alla mobilità
urbana!*

Emerge da indicazioni attendibili e finanche confermate dai nostri amministratori pubblici che **il bilancio economico dell’Ecopass è, ancora prima di iniziare, negativo.** I costi di realizzazione e di gestione del primo anno (circa 30 milioni di €) sono, nella migliore delle ipotesi, pari ai presunti ricavi. Altro che ricchi profitti da destinare alla mobilità urbana!

6

UN ESPERIMENTO DALL’ESITO SCONTATO

*Solo per convincerci che il
ticket non serve a nulla*

Poiché l’Ecopass ha natura sperimentale e provvisoria per il periodo di un anno¹, ove il sistema, come è probabile, si rivelasse fallimentare l’Ecopass ed i suoi abbonamenti avranno avuto l’unico effetto di finanziare i realizzatori degli impianti installati ed i consulenti che hanno contribuito ad ideare, dopo anni di insopportabili polemiche, un così misero e ridicolo sistema, utile solo ad ingenerare nei cittadini l’opinione, erronea, che “il ticket non serve a nulla”.

¹ E ciò perché, a dispetto di quasi un decennio di “emergenza traffico” proclamato dal governo già nel 2001 la città di Milano non è stata ancora in grado di dotarsi di un Piano Urbano al Traffico (cd. PUT) che è presupposto necessario all’adozione di misure permanenti di limitazione della circolazione.



7

UN PROVVEDIMENTO CONFUSO E SCARSAMENTE TRASPARENTE

*Le amministrazioni fanno
dolosamente leva sulla
scarsa conoscenza del
problema*

I processi decisionali in materia di ambiente, di cui anche l'Ecopass è frutto, sono caratterizzati da un'inaccettabile mancanza di trasparenza da parte delle amministrazioni. I continui balzelli, ordini e contrordini, e sedute consiliari casalinghe o delibere comunque irreperibili che ormai da anni si susseguono in questa materia consentono appena un modesto riscontro giornalistico e **danno prova di un'inaccessibilità dei processi decisionali che lede in modo grave e sostanziale la capacità di analisi e di critica dei cittadini ma che è inoltre in aperta violazione delle norme vigenti circa l'accesso agli atti ed ai processi decisionali da parte dei cittadini in materia di ambiente.**

8

TANTO SMOG

*Un'altro inverno di smog
per tutti.*

Al sistema Ecopass così ideato conseguirà dunque un effetto nullo o comunque **insignificante sul piano ambientale, con nessun giovamento in termini di salute e vivibilità per i cittadini milanesi** ma un sicuro ulteriore discredito della nostra città di fronte all'Unione Europea che da anni vigila sulla situazione notoriamente disastrosa della nostra aria e dei provvedimenti mancati.

In conclusione, questo provvedimento non è credibile né condivisibile e soprattutto non persegue obiettivi riconoscibili.

L'Ecopass che sarà imposto ai cittadini milanesi non è che l'inefficace esito dell'irresponsabile "giocherellare" dell'amministrazione pubblica con la salute ed il benessere dei suoi cittadini che si permette di procrastinare in modo cronico e doloso quello che è, ormai da anni, il gravissimo problema ambientale di Milano e della sua area e, così facendo, di tradire il mandato ricevuto dagli stessi.

Sì, è davvero un'occasione perduta!

Informazioni e contatti:

Genitori Antismog
Contatti: *Elena Dragan 3394060365; Lea Platero 3409185991*
www.genitoriantismog.it
genitoriantismog@info.it



Genitori Antismog è un'associazione senza fini di lucro, costituitasi nel 2007, dopo 6 anni di battaglie contro lo smog portate avanti come gruppo informale Mamme Antismog di Milano. Genitori Antismog – sulla scorta della precedente esperienza – è impegnato per ridurre lo smog con “azioni concrete”, sensibilizzare la comunità, monitorare e spronare chi amministra le nostre città a prendere provvedimenti sul tema, mantenendo totale indipendenza da qualsiasi bandiera politica.

I membri e attivisti dell'associazione – più di 900 - sono prima di tutto genitori, ma anche membri attivi della comunità: professionisti, insegnanti, ricercatori, che hanno scelto di mobilitarsi a favore della propria città e di tutti gli abitanti, mettendo in campo le proprie competenze, assumendone di nuove e collaborando con istituzioni, scuole, associazionismo, aziende, media e altri attori.

2001 la “protesta dei passeggini vuoti”. Al sindaco che consigliava di tenere in casa i bambini per difenderli dallo smog le Mamme Antismog avevano risposto con una presenza silenziosa e forte davanti Palazzo Marino durante le sedute del Consiglio Comunale.

2002-2003 i questionari “Respirare a Milano”, somministrati ai cittadini per conoscere il reale stato di informazione e di consapevolezza sul problema dell'inquinamento. Nel febbraio 2004 sono stati presentati i risultati in una conferenza stampa. Il campione di 2014 questionari fa emergere un dato inequivocabile: l'87 per cento dei cittadini intervistati è seriamente preoccupato per l'inquinamento della propria città.

2003-2004 Percorsi casa-scuola e nella proposizione dei modelli di mobilità alternativa all'utilizzo dell'auto privata. Nel 2003 hanno promosso la conoscenza dello strumento delle isole ambientali pedonali in collaborazione con il Laboratorio Abita del Politecnico di Milano, contribuendo alla realizzazione del seminario “Strade per Tutti”, nel dicembre 2003, presso il Politecnico di Milano.

2005-2006 Sponare le Istituzioni e amministratori a operare scelte coraggiose in tema di ambiente e mobilità. Con le istituzioni a volte si sono anche scontrate con durezza, quando queste hanno violato il diritto dei cittadini a ottenere informazioni su temi ambientali: importante su questo fronte la vittoria del ricorso al TAR contro l'opposizione della ASL di Milano di rendere noti studi sulla gravità dell'inquinamento urbano, settembre 2006.

2006-2007 Petizione cittadina per incentivare l'uso dei mezzi pubblici e la riduzione dell'inquinamento. Sulla scorta di una di queste, il 15 marzo 2007, ATM ha modificato il proprio regolamento abolendo il costo del biglietto per passeggini e bambini accompagnati fino a 11 anni, come richiesto dalle Mamme Antismog.

2006-2007 - Progetto Eurolifenet: Il giorno 8 maggio 2007 presso la Società Umanitaria di via Daverio 7 alle ore 11.30 si è tenuta la conferenza stampa di divulgazione dei risultati del progetto EUROLIFENET che a novembre e dicembre 2006 ha coinvolto tre scuole milanesi nel monitoraggio dell'esposizione personale al particolato atmosferico. Un esperimento scientifico, svoltosi contemporaneamente anche a Lisbona, e che i Genitori Antismog hanno fortemente voluto portare a Milano. Il centro per lo Studio e la Cura dei Tumori di Milano e il Centro Comune di Ricerca di Ispra sono stati i partner scientifici che hanno elaborato i dati raccolti. La straordinaria riuscita e l'attenzione suscitata è testimoniata dalla grande attenzione della stampa e induce Genitori Antismog a proseguire su questa strada. Per maggiori informazioni www.eurolifenet.it

2007 - Appello Targhe Alterne: I Genitori antismog chiedono ai cittadini di Milano di aderire all'appello sul sito per le targhe alterne www.genitoriantismog.it. Finora hanno firmato l'appello oltre 2.000 cittadini. Le stime di ARPA dimostrano che i provvedimenti di limitazione del traffico "a targhe alterne" riducono del 27% le emissioni di particolato fine, e sono quindi capaci di ridare fiato alla città, consentendo ai mezzi pubblici di funzionare meglio. La raccolta di firme vuole essere un segnale forte, che dimostri a chi governa la città che i

COMUNICATO STAMPA



cittadini non temono i sacrifici ma, viceversa, i danni alla loro salute che dall'attuale degrado ambientale di Milano possono derivare.

2007 – 2008 OH CIELO! Una città con l'aria da bambino: Campagna di educazione e sensibilizzazione rivolta alle classi III e IV delle scuole primarie della Lombardia sui temi della mobilità nelle città, il traffico e l'inquinamento. Il progetto vede collaborare i Genitori Antismog, la Fondazione Lombardia per l'Ambiente, La Regione Lombardia, l'Ufficio Scolastico Regionale, TxActive di Italcementi e la casa editrice Carthusia, da anni all'avanguardia nella pubblicazione e diffusione di libri per l'infanzia, progetti didattici per l'ambiente, la salute, la cultura.

L'obiettivo principale è quello di contribuire a informare il mondo della scuola sulle problematiche relative alla qualità dell'aria e della mobilità casa-scuola. Ci si propone inoltre di creare nella comunità scolastica un'occasione di confronto, di condivisione e di progettazione partecipata, al fine di individuare azioni efficaci e facilmente intraprendibili per contribuire in modo fattivo alla risoluzione del problema.